

**Bruxelles** In sei anni un taglio del 18% dei gas. Nuovi obiettivi «verdi» al 2020

# Ambiente, compromesso Ue Auto meno inquinanti dal 2012

*Accordo tecnico sulla progressività delle multe ai costruttori*

**Varato il principio «chi più inquina più paga». L'impatto sui costruttori e il negoziato politico**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES - Chi inquina, paga, dice il principio generale del "pacchetto clima" contro l'inquinamento da Co<sub>2</sub>, che l'Unione Europea ha proposto in gennaio e che da allora sta cercando di varare: sempre con fatica, e spesso con un po' di confusione. Ma ieri sera, dopo mesi di negoziato, s'è fatto un passo importante. Quel principio generale ha trovato anche un'enunciazione pratica, su cui è stato finalmente raggiunto un compromesso, almeno per il settore trasporti: chi inquina poco, paga poco, e via via sempre di più, fino a multe salatisime; e la media delle emissioni di Co<sub>2</sub> delle vetture nuove vendute in Europa non dovrà superare i 130 grammi per chilometro. Il nuovo obiettivo di ulteriore riduzione delle emissioni a lungo termine, da raggiungere entro il 2020, sarà di 95 grammi al chilometro. Prima tappa, il 2012.

Al tavolo del negoziato informale, sedevano tecnici e politici delle massime istituzioni della Ue: la Commissione Euro-

pea, l'Europarlamento con la sua componente maggioritaria Ppe-Pse, e la presidenza di turno della Ue, che è poi quella francese. Proprio Nicolas Sarkozy aveva detto che il pacchetto clima va chiuso entro il 31 dicembre, ultimo giorno della sua presidenza Ue. E così potrebbe davvero essere: in questo caso, cadrebbe l'ipotesi di veto agitata dall'Italia, che considera le misure proposte dalla Ue (entro il 2020, 20% in meno di emissioni inquinanti, 20% in più di efficienza energetica, e il 20% dell'energia tratta da fonti rinnovabili) come troppo onerose per le sue industrie. Ma il condizionale è d'obbligo, per-

## 130

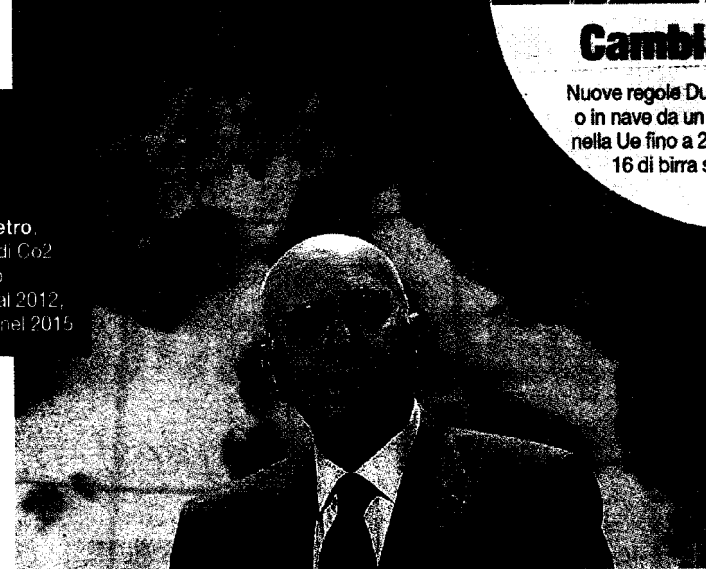
grammi per chilometro. I limiti alle emissioni di Co<sub>2</sub> che le auto dovranno rispettare a partire dal 2012, per andare a regime nel 2015

Nella foto, il commissario europeo all'Ambiente Stavros Dimas. Ieri è emerso un compromesso sul «pacchetto clima»



## Cambia il Duty free

Nuove regole Duty free. Chi viaggia in aereo o in nave da un Paese terzo, potrà portare nella Ue fino a 200 sigarette, 4 litri di vino e 16 di birra senza tasse o dogane



ché il compromesso raggiunto ieri dovrà poi essere presentato all'Europarlamento riunito in seduta plenaria, e al Consiglio dei capi di Stato e di governo della Ue (11-12 dicembre)

Il negoziato a tre ha comunque permesso di prendere qualche scorciatoia. Soprattutto, ha sciolto i nodi della discussione sull'entità delle multe che ogni produttore di auto dovrà pagare se non rispetterà i suoi obiettivi. Nella media delle vetture nuove messe in vendita, la Volkswagen non dovrà superare i 132 grammi per chilometro di emissione di Co<sub>2</sub>, la Fiat i 122 grammi e così via: le multe saranno lievi, per chi infrange il proprio limite di poco (da uno a 3 grammi di Co<sub>2</sub> per chilometro) e sempre più toste dai 4 grammi in su. Ecco il "tariffario": 5 euro (primo grammo in eccesso), 15 (secondo), 25 (terzo), 95 (dal quarto in poi). Tutto ciò, fino al 2018: poi, la multa unica per ogni grammo in più sarà di 95 euro. Ma il 2018, visto dai palazzi dei negoziati Ue, sembra quasi in un altro secolo.

**Luigi Offeddu**